



FLOTTE AZIENDALI. UN MERCATO IN CONTINUA CRESCITA

A cura della Redazione

## AUTO AZIENDALE? SCELTA PREMIANTE!

*Negli ultimi anni la politica retributiva delle aziende si è spostata verso una maggiore incidenza e articolazione della sua parte variabile e la concessione dell'auto è in prima fila, più efficace di un aumento di stipendio, costa meno e al dipendente rende di più*

In Italia la diffusione di benefit e di servizi dedicati al personale dipendente pur essendo in aumento, è ancora limitata e concentrata soprattutto nelle imprese di maggiori dimensioni o in settori specifici come l'industria farmaceutica, la gdo, la consulenza, a differenza degli Stati Uniti, dove coin-

volge anche piccole e medie imprese. A fruirne poi sono generalmente i dirigenti, con quadri e impiegati coinvolti in modo marginale e con l'esclusione di un'ampia fetta di lavoratori.

Il fleet management consiste nel beneficiare dei servizi di noleggio a **lungo termine**,

lasciando alle aziende la proprietà dell'auto. Questa formula è utilizzata da aziende di ogni dimensione che hanno veicoli in proprietà o in noleggio che scelgono di demandare in outsourcing solo una parte dei servizi. È un business che, attualmente, può contare, come si diceva, su volumi di business ridotti, ma in



## RIPRESA DEL SETTORE

I dati delle nuove immatricolazioni relative al primo semestre 2010 segnano una discreta ripresa del noleggio

to sono molteplici. Il noleggio di un'auto per un periodo da 12 a 60 mesi consente alle aziende, un risparmio medio del 15% circa. Inoltre, la locazione consente di trasformare i costi variabili e imprevedibili in costi fissi, concentrando le proprie risorse finanziarie sul core business.

## 2010 CON IL SEGNO PIÙ

I dati delle nuove immatricolazioni relative al primo semestre 2010 segnano una discreta ripresa del noleggio, dovuta esclusivamente agli acquisti delle aziende a breve termine in vista della stagione estiva (+39%). Nel **lungo termine** si registra un minor numero di immatricolazioni (-9%), in considerazione della crisi economica ed al protrarsi del rinnovo dei contratti. Secondo i primi dati raccolti da ANIASA (in fase di consolidamento), a giugno sono stati immatricolati complessivamente oltre 148.000 veicoli ad uso noleggio, un incremento dell'11,6% rispetto alle circa 131.000 dell'analogo semestre 2009.

Causa il ridotto ritmo di ingresso di nuove immatricolazioni, nel primo semestre 2010 la flotta complessiva circolante in Noleggio a **Lungo Termine** mostra ancora una contrazione, attestandosi complessivamente a -1,6% rispetto alla chiusura dell'anno 2009. Questi numeri sono la conferma che l'uscita dalla crisi economica non può essere ancora considerata reale, soprattutto se si osserva che il maggiore impatto si sta verificando sulla categoria dei veicoli strumentali, quali i furgoni. Dalle prime indicazioni, il buon andamento del turismo nazionale ed estero ha trainato l'andamento del comparto del breve ter- ▶

continuo aumento. Il fleet management è nato da una opzione del long term, venendo incontro alle esigenze dei clienti, offrendo un servizio più ampio e diversificato da parte dagli ope-

periodici nelle autofficine convenzionate.

Il canone varia dal tipo di automezzo che è stata noleggiata, dalla durata del contratto, al chilometraggio previsto e in base al tipo di ser-

## “NOLEGGIO A LUNGO TERMINE E LEASING SI SONO RIVELATE LE FORMULE PIÙ GREEN, PIÙ ORIENTATE AD UN RINNOVAMENTO FREQUENTE DEL PARCO CIRCOLARE”

ratori tradizionali, dalle case automobilistiche e da imprese specializzate.

Il noleggio a breve termine è invece un'operazione che mette a disposizione del cliente una autovettura per un periodo che va da un giorno, una settimana a qualche mese. Tra i servizi correlati ci sono la copertura assicurativa RC, il furto e incendio e, a richiesta, anche la polizza kasko. Unica preoccupazione riempire il serbatoio con il carburante. Il servizio è erogato soprattutto negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie e negli uffici dislocati nelle banchine dei porti. Il noleggio a **lungo termine** può variare da uno a tre anni, e meno frequentemente si può estendere fino a 48-60 mesi. E' previsto il pagamento di un canone mensile come copertura delle spese dalla tassa di proprietà, bollo, manutenzione ordinaria e straordinaria alla gestione dei sinistri, assicurazione, cambio pneumatici e gestione delle multe. L'azienda che prende a noleggio il veicolo deve badare al solo carburante e seguire le istruzioni per una corretta manutenzione dell'auto, con controlli

vizi supplementari che vengono scelti: auto sostitutiva, strumenti di gestione della car policy, rapporti informativi sull'utilizzazione dell'auto-veicolo e la carta di credito per l'acquisto del carburante. I vantaggi per le imprese che optano per il noleggio al posto della proprietà delle au-



## SPECIALE FLOTTE AZIENDALI IL MERCATO



### SCELTA PREMIANTE

Nonostante la lenta uscita dalla crisi economica il mercato conferma la validità dello strumento del noleggio

mine, con tasso di utilizzazione dei veicoli superiore al 70-75%. Continua, invece il calo della clientela business che ancora risente delle difficoltà congiunturali.

Nonostante la lenta uscita dalla crisi economica, il mercato conferma la validità dello strumento del noleggio, che non è mai stato messo in discussione. Da sottolineare che la ripresa economica è in buona parte nelle mani delle oltre 60.000 grandi aziende che fondano il loro sviluppo sul recupero di efficienza e competitività che il noleggio può offrire, anche se ancora oggi queste aziende soffrono di un trattamento IVA per l'uso dell'auto penalizzante rispetto ai diretti concorrenti europei.

ANIASA ritiene che il ruolo di supporto alla competitività nonché di promozione alla correttezza fiscale svolto dal Noleggio dovrebbe



essere maggiormente riconosciuto e supportato dal Governo, il quale potrebbe con intelligenza usare il noleggio per supportare il sistema economico italiano in questa delicata fase di ripresa nonché di lotta al sommerso con il rinnovato redditometro.

### IL FLEET MANAGEMENT

Il Corporate Vehicle Observatory di Arval, dà una chiave di lettura del mercato delle Flotte Aziendali in tempo di crisi nel Barometro 2010 (ricerca annuale in collaborazione con TNS Infratest).

La ricerca ha evidenziato come il 38% delle grandi aziende dichiarate che non cambierà la propria Car Policy a seguito della crisi, mentre solo il 20% l'ha già fatto ed il 28% cambierà in un futuro più lontano. I dati sembrano mostrare non tanto una mancanza di percezione della crisi quanto piuttosto un certo disorientamento su come far fronte ai cambiamenti in atto.

In generale il potenziale di crescita della flotta stimato per i prossimi 3 anni evidenzia un forte calo, dato che trova conferma nel forte crollo dell'immatricolato aziendale, riscontrato nel primo trimestre 2009. Intervistate su quali azioni mettere in pratica per far fronte alla crisi, le aziende (soprattutto quelle medio-grandi) hanno mostrato un'attenzione generalizzata al Tco (total cost of ownership della flotta aziendale), con una serie di azioni volte a generare saving (in testa, ad esempio, la riduzione



del consumo di carburante, la voce che più pesa nella gestione della flotta aziendale, la riduzione della dimensione del motore e della categoria del veicolo).

L'attenzione al tema ambientale risulta amplificata dal contesto di crisi, in quanto, molto spesso la scelta green si rivela anche la più economica (riduzione consumo di carburante, riduzione della dimensione del motore, riduzione della categoria del veicolo).

Noleggio a lungo termine e leasing si sono rivelate le formule più green, cioè più orientate ad un rinnovamento più frequente del parco circolante (durata media dell'uso dei veicoli).

I decision maker intervistati, sulla predisposizione al green dei loro driver, evidenziano la loro apertura mentale a comportamenti green, dunque la presenza di terreno fertile per mettere in pratica misure di educazione non solo al tema ambientale ma anche ad altre tematiche di CSR (ex sicurezza). ■